



Urbs Ipsa Moenia 2015

Castelli e mura

venerdì 5 giugno

Francesco Tognana

“Pietre vive” dei Colli Euganei: castelli e strutture fortificate tra X e XIV secolo

L'“incastellamento” – felice espressione coniata dallo storico francese Pierre Toubert per indicare l'eccezionale proliferazione di castelli e strutture fortificate nel Lazio medievale – è un fenomeno che condizionò profondamente l'Occidente europeo. Il castello non è semplice strumento di offesa e difesa rilevante nell'ottica degli eventi militari, ma una realtà strutturale della civiltà medievale che ne accompagna lo sviluppo plurisecolare e ricopre un'area vastissima di interessi: economici, sociali, giuridici, politici, culturali e mentali.

Lo storico **Francesco Tognana** ha avviato le ricerche sull'incastellamento in occasione dell'elaborazione della tesi di laurea, dedicando particolare attenzione all'evoluzione del fenomeno nell'area dei Colli Euganei. L'indagine, condotta su materiale d'archivio per lo più inedito e con ricognizioni sul campo, è stata oggetto di ulteriore approfondimento da parte dello studioso durante gli anni del dottorato di ricerca presso l'Università di Padova. In tempi più recenti, il tema ha trovato altri importanti momenti di riflessione nell'ambito dei progetti MEMOLA – Mediterranean Mountainous Landscapes - e IrAAhl – Innovative research on Alpe-Adria historical landscapes - promossi dal Dipartimento dei Beni Culturali-Cattedra di Archeologia Medievale dello stesso Ateneo. Le considerazioni svolte hanno avuto come esito la pubblicazione di articoli e saggi in riviste di settore.

Nell'incontro verrà proposto un *excursus* sul processo di sviluppo e composizione della 'maglia' fortificata del territorio padovano con speciale riferimento all'area collinare euganea dove il fenomeno dell'incastellamento risulta particolarmente accentuato. Informazioni di contesto di ordine cronologico e terminologico, accompagnate da suggestive immagini d'archivio, faranno da cornice all'illustrazione della vicenda in relazione alla definizione degli assetti territoriali, alle dinamiche del potere, alle complesse esigenze di espansione demografica e di concentrazione della forza lavoro nella prospettiva della colonizzazione dell'ambiente e della valorizzazione agraria, allo sviluppo dei mercati e delle vie di comunicazione “per terre e per acque”. La trattazione affronterà, con appositi esempi, anche tematiche relative alla struttura materiale dei manufatti, alla loro distruzione, deperimento o rifunzionalizzazione in vista dell'affermazione della “civiltà di villa” che caratterizzerà la successiva epoca veneziana.